Anno XLII - N. 174

Martedì 26 Agosto 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagina di Testo L. 0.60 4.a L. 0.30 - Cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

L'anima del lavoro

Poichè ogni questione riguardante i problemi del lavoro, interessa ognora la mia attenzione, ho seguito anche in questi giorni, nella stampa quotidiana, le agitazioni operaie locali, intese ad ottenere orarii più igienici e razionali e provvedimenti da attuarsi nel trasporto della dipendenza dal Genio Militare al Genio Civile. E richiamandomi al ricordo di passati movimenti, proprî alle nostre Terre Liberate, allo scopo di scongiurare il pericolo della disoccupazione, io, a traverso relazioni di comizi, ordini del giorno, memoriali, deliberati, non ho trovato cenno (se bene me ne rammento) all'idea morale che è anima, passione, gioia del lavoro stesso. Avrei voluto vederla trattata e considerata come ispiratrice di rinnovamento individuale e sociale, come elemento conciliativo nel dissidio fra il capitale e il lavoro, come stimolo all'azione giornaliera, considerata non come condanna da espiare, ma come dovere da compiere, dovere da cui scaturiscono fonti di ricchezze che non sono puramente materiali.

La necessità che ora induce me a trattare su queste colonne tale argomento non è svolto da altri, deriva dal fatto di frequenti continue critiche verbali che mi pervengono all'orecchio, mosse dai ben-pensanti a certi sistemi di lavoro, ritenuti perniciosi ed immorali.

E' noto che per evitare la *disoccupazione* vennero, fin dai primi tempi successivi alla vittoria, impiegati migliaia di operai che ad esempio in certi tronchi di sistemazione stradale, ad esaurimento di opera compiuta si limitano a fare atto di presenza, stiracchiando il tempo, con parvenza di lavoro, percependo una paga che forse il pubblico erario dovrebbe mettere a maggiore frutto.

E ciò starà anche bene sotto certi aspetti: il governo deve dare ad ognuno il modo di guadagnarsi il pane, indulgendo per le difficili condizioni economiche dei tempi e dei luoghi, aggravate dal ristagno delle correnti migratorie; e deve agevolare la vita a chi in ispecie mise a rischio più volte la vita stessa per il bene della patria che è bene comune. Convengo: quanto faremo per gli ex combattenti delle masse operaie non sarà mai di troppo, paragonato al nostro obbligo di gratitudine; ma questo nostro dovere riguarda solo il modo di procurare loro soddisfazione di bisogni materiali, o non forse interessamento per la loro progressiva elevazione, che implica acquisto di intimo benessere morale.

Assegnare un lavoro improduttivo che per mancanza d'indirizzo e di controllo non dia efficienza di sorta, significa abbrutire l'operaio e considerarlo bestia da soma incapace d'umano sentire. L'uomo non trae dal solo guadagno lo stimolo alla fatica. Egli ha bisogno di assistere allo sviluppo, al compimento della propria opera che rappresenta per il suo orgoglio una sanzione di abilità, e una compiacenza veramente benefica.

È questo intimo diletto, se pure vario per differenzialità di grado, viene provato o meglio dovrebb'essere sentito intensamente dal lavoratore del pensiero non solo, ma anche da quello del braccio, senza alcuna eccezione.

E' il premio che trascende ogni guadagno, poichè soddisfa le nostre migliori aspirazioni.

La compiacenza del fanciullo per la riuscita d'una sua rozza costruzione è forma infantile di umano gaudio per la propria potenza.

Basta osservare nella vita che ci ferve d'intorno, per convincerci che l'asserto corrisponde a verità.

Togliere al lavoro questo mezzo etico, significa impedire all'uomo la possibilità d'un benefico godimento, significa imporgli un castigo espiatorio. E bene a conoscenza dell'animo umano e dei sentimenti che lo governano fu il legislatore che, nel passato, dannava il delinquente a lavori forzati inconcludenti, riducendolo ad automa, ledendo nella personalità quelle tendenze morali, che ora sotto altra forma vengono rispettate anche nelle Case di Pena.

Smart, il celebre professore di economia politica all'Università di Glasgow, ha scritto suggestive pagine sulla «gioia del lavoro». Egli afferma che questa grande, semplice idea se avrà nella pratica efficaci attuazioni, potrà con la "*soluzione consensuale dei problemi economici del lavoro*" ristabilire un cordiale equilibrio sociale.

Perchè, si chiede egli, i capi d'imprese, gli studiosi, i professionisti non contano le ore di occupazione? Perchè a chi studia, a chi scrive a chi lotta per qualche idea non passa per la mente di chiedere o d'imporsi un limite d'orario, ma continua e continua finchè mano ed intelletto si rifiutano di seguitare per stanchezza? Perchè taluni si uccidono, anzi tempo, trascurando i piaceri materiali e concedendosi poco riposo per la febbre di proseguire?

Perchè, egli risponde, per gli esseri coscienti, il lavoro non è fatica ma è gioia, ma è vita, perchè sembrerebbe veramente da morire se ci fosse conteso il piacere di seguire a compimento l'opera nostra.

Tolto questo interessamento dilettevole, il lavoro diventa insipido e quasi repulsivo; poichè i fatti comprovarono che se unico movente del lavoro fosse il guadagno, mancherebbe lo stimolo spontaneo alla fatica e alla produzione geniale. Bisogna dunque che l'operaio impari a gustare *la gioia del lavoro* che gli farà accettare la disciplina per un dato fine.

Non basta dunque riduzione di orario, aumento di paga: ci vuole in ogni impresa: unità direttiva, controllo di operato, produzione efficiente. Molte volte, passando attraverso certe dilungate squadre di lavoratori con le braccia ferme sull'inutile strumento, quando vedo poi qualche finta mossa di operosità al sopraggiungere di qualche *capo* il quale alla sua volta deve fingere di osservare, io mi chiedo: Ma quali concetti svilupperà il rilievo di certi sistemi, nelle menti che notano. Ma la mancanza di meta di controllo, di fatica, non deprime le sane energie, infiacchendo ogni fibra, inducendo all'ozio con tutti i vizi suoi? Ma questo ribassamento non consiglia all'operaio la possibilità di aumentare le pretese, poichè se è logico che facendo nulla si guadagni dieci, lavorando il doppio non si potrebbe esigere venti? E questo impiego di capitale e mano d'opera a fondo perduto, quale soddisfazione buona procura?

Mi ha confidato un giorno un operaio per bene addetto a certe sistemazioni stradali: — Creda, signora mia, finchè mi trovo fra i compagni, o bene o male, me la tiro avanti, ma quando mi passa vicino qualche conoscente di buon senso, io andrei sotterra piuttosto che sostenere certi sguardi che sono frecciate. Ma che vuole? Il bisogno c'è, e allora....

E un altro, un bravo lavoratore ex emigrante ed ex combattente: Preferirei cento volte essere alle dipendenze d'un'impresa, malgrado ogni fatica. Se sapesse come si gode la sera vedendo il lavoro progredito! Si prova bravura come fosse tutta opera propria. Invece, qui... Se sapesse ciò che sento quando vado a riscuotere il salario, ad onta d'ogni necessità!

Preziose confidenze, significative confessioni che denotano l'esistenza d'un senso morale il quale deve essere sviluppato, educato come fattore di bene.

La complessità dei numerosi urgenti problemi imposti alle circostanze, la necessità d'una sollecita riorganizzazione della vita civile che s'iniziò e si svolse a traverso un febbrile lavoro di ricostruzione, inceppato da mille astacoli, l'immane compito affidato al Genio Militare, con sovrabbondanza di mano d'opera da impiegarsi, la moltiplicità di altri provvedimenti dovuti attuare dalle Autorità Civili, hanno forse impedito fra le stesse autorità quell'affiatamento, quello scambio di vedute che pure si rendevano indispensabili.

E' da sperare però, che nell'imminente trapasso dei lavori del Genio Militare al Genio Civile, pur avendo di mira la necessità del collocamento si eliminino ogni lavoro che non risponda al triplice scopo: economico, morale, sociale. Così facendo le classi dirigenti eviteranno l'atrofia di certe fattive energie che, bene guidate faciliteranno la nostra resurrezione daranno al compito giornaliero un volontario consenso, poichè ogni operaio, anche umile, ritroverà un'anima nel proprio lavoro e proverà quell'intima gioia che è uno dei pochi beni inalienabili dell'esistenza.

Fabiana

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Solenne inaugurazione del vessillo della Sezione Mutilati e invalidi

Domenica 31 agosto la Sezione Mutilati ed Invalidi del Mandamento, prima nella Provincia, inaugurerà il suo Vessillo Sociale, dono delle donne Tarcentine. Per il buon volere e per l'entusiasmo di tutti la cerimonia riuscirà indubbiamente imponente e tale da lasciare in tutti il più gradito ricordo. Oltre alle adesioni pervenute da ogni parte d'Italia, sono assicurate le rappresentanze delle Sezioni Consorelle di: Trieste - Udine - Venezia - Treviso ecc. ecc. Eccovi intanto, il Programma della patriottica festa, alla quale, da queste colonne, invitiamo tutti indistintamente i cittadini.

Ore 8. Sveglia con musica.

Ore 8 1|2. Formazione del Corteo dalla Sede Sociale (Piazza Sup.)

Ore 9 1|2. Inaugurazione della Bandiera (Piazzale delle Scuole).

Ore 11. Vermouth d'onore offerto dal Comitato (Teatro Sociale).

Ore 12 1|2 Pranzo in onore degli Ospiti e dei Mutilati. id.

Ore 15 1|2. Visita al Castello Moretti.

Ore 18-19. Concerto musicale della fanfara del 6 Bersaglieri.

Ore 20. Accompagnamento delle Rappresentanze alla Stazione ferroviaria.

Ore 21. Trattenimento Teatrale pro Mutilati (Teatro Sociale).

Un Numero unico, pubblicato per la circostanza, perpetuerà in ogni famiglia i nomi dei valorosi — e sono circa 200 — che, mutilati ed invalidi, portano i segni del subito sacrificio.

TOLMEZZO

L'Asilo Infantile

Il «Popolo Friulano» del 17 Agosto riporta un trafiletto riguardante l'Asilo infantile di Tolmezzo, dove si cerca di criticare l'opera del cav. de Marchi, che nella sua qualità di Presidente dell'Istituzione viene incolpato di aver lasciato andare le cose alla deriva invece di occuparsi per farlo funzionare al più presto possibile.

L'articolo non meriterebbe certo una risposta, perchè tutti sanno come stanno le cose; ma tanto perchè non si creino equivoci facciamo presente che i locali dell'Asilo furono occupati dalla truppa fino a poco tempo fa e che solo in seguito all'interessamento del cav. de Marchi il Comando diede l'ordine di sgombero.

Il fabbricato era ridotto in condizioni deplorevolissime: mancavano gran parte dell'invetriate, le latrine rotte, la cucina distrutta, i pavimenti resi inservibili, nessuna traccia dei mobili e del materiale didattico; e fu precisamente il cav. de Marchi che si occupò perchè il giorno fossero eseguiti i lavori di restauro, che vennero iniziati appena i locali furono liberi; ed ancora non sono ultimati.

L'insinuatore del «Popolo Friulano» obietterà, che provvisoriamente l'Asilo avrebbe potuto funzionare anche fuori della propria sede; ma in Tolmezzo, fino allo scorso mese, i locali «vuoti» erano tutti occupati dall'Autorità Militare e non sarebbe stato possibile trovare un paio di stanze per raccogliere alla meglio i bambini, tanto è vero che più d'un impiegato ha dovuto stabilirsi colla Famiglia ad Arta, non essendo riuscito a trovare alloggio in Tolmezzo.

Il Consiglio d'Amministrazione ha già disposto per il personale e sono in corso le pratiche per la nomina della Direttrice; non è quindi il caso di incolpare nè il cav. de Marchi, nè il Consiglio d'Amministrazione se l'Asilo non ha potuto ancora funzionare; funzionerà appena il Genio Militare avrà ultimato i lavori di restauro.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il Banco di San Vito per il Credito Agrario

Dopo due milioni di sovvenzione governativa accordata al Banco di S. Vito per il Credito Agrario, il Ministero, in seguito ad una verifica avvenuta per mezzo di un Ispettore speciale, riconoscendo che il Consiglio di amministrazione aveva distribuito con saggi ed equi criteri il primo importo frazionandolo in piccole somme allo scopo di aiutare i mezzadri e i piccoli possidenti, dopo aver elogiato l'opera del Consiglio suddetto, ha accordato una ulteriore sovvenzione per un milione e mezzo.

Godiamo portare a conoscenza del pubblico questa notizia che dimostra con quanta sollecitudine e con quale equanimità il Consiglio di Amministrazione del Banco si occupi a vantaggio dei nostri agricoltori e in principalità di coloro i quali maggiormente difettano di mezzi economici per la prosperità della nostra agricoltura.

Società Operaia. — Il Consiglio nella ultima seduta, deliberò su alcune modifiche da apportarsi allo Statuto Sociale proposte da apposita Commissione, fissando di tenere le Assemblee Generali volute, nelle domeniche 31 agosto e 7 settembre e. a. alle 2 pomeridiane. Deliberò inoltre di concorrere con L. 50 con titolo al portatore per la pesca di beneficenza che terrà la Consorella di Cividale in occasione del suo cinquantennario.

La sezione combattenti

Si riunì sabato in assemblea generale straordinaria. Il presidente capitano Emilio Stufferi espose la relazione, ascoltata col più vivo interesse, sul Congresso tenuto in Roma, cui partecipò come delegato a rappresentare la Sezione Sanvitese.

Alla seduta intervenne anche il capitano dott. Camillo Gaspari di Latisana, che portò il saluto dei compagni d'armi di là svolgendo il pensiero di un programma d'azione politica che fu condiviso dagli intervenuti.

Venne approvato quindi il seguente

ordine del giorno:

L'assemblea, sentita la relazione del proprio delegato al Congresso di Roma, approva il programma d'azione politica dell'Associazione;

Delega la propria Presidenza ad affiatarsi coi rappresentanti di tutte le sezioni provinciali per formulare un programma riguardante tutti gli interessi regionali di immediata necessità, specialmente riguardo al problema del lavoro,

dà mandato al Consiglio direttivo di prendere accordi coi rappresentanti le sezioni suddette per l'azione da svolgersi in rapporto alle elezioni generali politiche;

protesta per il vilipendio che da certi partiti si fa dei nostri morti col protesto di discutere l'inchiesta di Caporetto,

esprime gratitudine e simpatia al capitano Gaspari che intervenne all'Assemblea portando la sua calda parola di fraterna solidarietà delle Associazioni di questa regione.

FONTANAFREDDA

Beneficenza. — La sottoscrizione indetta nella stazione di Fontanafredda pro' famiglia Valerio Ippolito sotto-capostazione a Castelplaino in seguito alla dolorosa perdita del capo di essa, poco potè fruttare, perchè i sottoscriventi sono tutti profughi e quindi versano in poco buone condizioni; nullameno, essa dimostra si vede la buona volontà. Si raccolsero lire 13, che furono inviate al cav. Arturo Alessandrelli, capostazione di Castelplaino. Ecco l'elenco: Don Antonio Jus lire 2, Manzon Luigi 1, Pasquali Luigi 2, Zilli Nicolò 2, Del Col Vittorio 1, Sacchi Giuseppe (Portos) 3, Cucotti Carlo 2.

LATISANA

Annegato. — Quattro giorni fa sulla sponda sinistra del Tagliamento alcuni passanti avevano rinvenuto una divisa grigio-verde. Subito si presagì una disgrazia poichè in quella località era stato visto un soldato mentre stava facendo un bagno.

S'incominciò tosto a scandagliare nel fiume e ieri, dopo tre giorni di ricerche, venne rinvenuto il cadavere del disgraziato che è il soldato Gastone Francesco fu Leonardo della Provincia di Lecce.

Per oltraggi al Commissario Prefettizio di Ronchis avv. Rieppi, è stato denunciato certo A. Fontina fu Luigi,

ARTEGNA

Costituzione di sezione ex combattenti. — 23 (Min). — Anche nel nostro comune si è costituita una sezione dell'Associazione ex combattenti con sottoscrizione di Montenars. I numerosi intervenuti, dopo dichiarata costituita la sezione e approvato lo statuto sociale, addivennero alla nomina delle cariche, e riuscirono eletti:

Presidente il capitano Antonio Toniutti; a vice presidente il capitano Domenico Romanini; a sagretario, il tenente Zossi; a cassiere il tenente ragioniere Sanvito; a consiglieri i Signori conte Valentinis, tenente dottor Mario Saglio; tenente Antonio Venturini, sergente Umberto Ellero e soldato Eugenio Siega.

Nello stesso giorno fu costituita la sottosezione di Montenars, aderente alla sezione di Artegna.

VILLA SANTINA

Un comizio tumultuoso

Domenica si svolse un comizio dei ferrovieri della Società Veneta, linea Stazione per la Carnia - Villa Santina. Tutti furono presenti, poichè lo scopo della riunione era di discutere il mancato sciopero del 20 e 21 luglio.

Apre il comizio Accaino Davide. Egli porta il saluto ai presenti facendo voti che dalla odierna riunione esca quella unità d'intenti che il sindacato si prefigge. Dà la parola al segretario della Sezione di Udine Turrino Carlo, il quale fa la chiara relazione del congresso di Venezia ed a parole di biasimo per i compagni che non parteciparono allo sciopero del 20 al 21 luglio.

Poscia Candoni Umberto, in rappresentanza della Camera di Lavoro di Tolmezzo, spiega le finalità e lo scopo dell'azione che si prefigge la Camera del Lavoro. Anch'egli disapprova vivamente che si sia lavorato nei giorni in cui i ferrovieri dovevano far sentire i loro bisogni con lo sciopero.

Locman Giulio, segretario della Sezione Carnica del Sindacato, espone il lavoro fatto dalla Sezione dal giorno della costituzione al momento presente; ma quando tenta di giustificarsi per non aver partecipato allo sciopero, i ferrovieri incominciano a tumultuare tanto che il presidente deve sospendere la seduta e rimandarla a domenica prossima.

TOLMEZZO

Saluti al sottoprefetto. — Al nostro sottoprefetto cav. Costa sig. Luigi fu l'altra sera offerta una bicchierata d'addio. Circa un centinaio i convenuti, fra i quali generale Durando comandante la 48 divisione, presidente dal Tribunale, Procuratore del Re, cav. Bonfiglio, il notaio Marpillero dott. Vittore in rappresentanza del sindaco assente, cav. Schiavi Girolamo in rappresentanza dell'on. Gortani e cav. De Marchi assenti, cav. Muzzioli pretore Rizzo dott. Leonida, giudici Vencato e Vercilio, dott. Peruzzi, cav. Dante Lucunio, notaio Mussinano sindaco di Cercivento, Bulliani sindaco di Verzegnis, cav. Da Porzo dott. Odorico, avv. Barbasetti, avv. Quaglia dott. Luigi, avv. Candusio dott. Giuseppe, avv. Beorchia Nigris, avv. Marpillero dott. Dante, dottor Cecchetti, ing. Calligaris, cav. Tavoschi, prof. Baitello, prof. Franceschinis, cav. Valtulina, cap. Franceschi, cap. Gandini, dott. Pepe, Valle Antonio, Pittoni Giovanni, Ispettore forestale Canciani, segretario comunale Marco Torresini, rag. Caccitti Gio. Batta, rag. Fornaro Giovanni, Miani Achille, Alfonso D'Este, Mollinari Vittorio, Cappellaro Ascanio, Dorotea Gio. Batta, Quaglia dott. Gio. Batta e molti altri di cui non è possibile raccogliere i nomi.

La serata fu delle più cordiali ed affettuose. Allo sciampagna prese la parola per il primo il generale Durando porgendo al festeggiato il saluto del Comando e l'augurio di averlo in altri tempi e luoghi a collaboratore per il bene della Patria.

Il cav. Bonfiglio porse il saluto di tutto il personale d'ufficio della sottoprefettura, elogiando l'opera laboriosa e benefica del partente.

Il cav. Schiavi con poche parole appropriate gli porge il saluto di tutte le istituzioni civili locali e legge una lettera dell'on. Gortani piena di entusiasmo per il cav. Costa.

Il festeggiato per ultimo ringraziò tutti, dicendosi commosso per tanta dimostrazione d'affetto e dolente di non essere poeta per tessere l'elogio della gente carnica di cui ha potuto apprezzare lo spirito cittadino e patriottico.

La questione delle roggie

La società «Forze idrauliche italiane» ha chiesto la completa utilizzazione delle acque del But. Qualora fosse accordata, ne conseguirebbe la soppressione delle roggie di Caneva (alla destra del Torrente) e di Tolmezzo (alla sinistra); Il 25 settembre prossimo si farà un sopraluogo da parte degli interessati (Comune e Provincia da una parte e Società richiedente dall'altra). Le deputazione provinciale affidò all'ingegnere capo del proprio ufficio tecnico cav. uff. Cantarutti ed al deputato cav. Giuseppe Marchi di partecipare a questo sopraluogo per sostenere le ragioni d'interesse generale che si oppongono acchè la minacciata soppressione delle due roggie avvenga.

I moduli per la denuncie di armi giusta il decreto 2 agosto 1917 si trovano in vendita presso la Tipografia D. Del Bianco e Figlio - Udine,

S. DANIELE

Imponente riunione del Comitato di rinnovamento cittadino

— 24 — Ieri alle 18, nella sala della Società Operaia, fu tenuta un'imponente riunione promossa dal Comitato per il rinnovamento morale ed economico del paese nominato dall'assemblea di cittadini di domenica 10 u. s.

Al tavolo di presidenza siedono l'on. deputato di Caporiacco, il sindaco Collino, ed il geom. Antonini presidente dei combattenti, all'ingiro noto il giudice pretore cav. uff. Spinelli, dott. Farroni, Rassati, rag. Carminati, ing. Gonano, mons. Grillo perito Gattoli, Zardi Marchesini, Della Santa, Salvadori, Querini, Pecile, dott. Faggioni, Sessa, Piuzzi, dott. cav. Luccardo avv. Della Schiava, ispettore Lazzarini, sac. Urtovic, Peressoni, ten. Bianchi, ten. Marcuzzi, Adami, geom. Pascoli, Gobbato, Asquini, Colutta, Iop, Boriolotti e molti altri dei quali mi sfugge il nome.

Aperta la discussione, Antonini invita l'on. di Caporiacco e dare esaurienti spiegazioni ai convenuti sulle seguenti questioni di vitale interesse per il nostro paese:

1.o Ferrovia Precenicco — Gemona;

2.o Elettrificazione della tranvia Udine — S. Daniele con prolungamento fino a Pinzano.

L'on. deputato ben volentieri aderisce alla richiesta e dà in ogni loro minuto particolare tutte le informazioni inerenti dimostrando quanto si è fatto finora e tutto ciò che rimane a fare perchè la tanto sospirata linea ferroviaria, che dovrà congiungerci al resto del mondo, abbia sollecito inizio.

Si apre una vivace discussione alla quale prendono parte Collino, Antonini Marcuzzi, mons. Grillo ed altri, ed alla fine viene proposto e votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato fa voti che il Sindaco di S. Daniele convochi nel più breve termine possibile tutti i Sindaci dei comuni interessati alla costruzione della ferrovia Precenicco-Gemona, gli on. deputati Ancona, di Caporiacco, Hierschel nonchè i membri del Consorzio promotore e l'ingegnere progettista Magnani per sentire a qual punto si trovano le pratiche inerenti alla suddetta ferrovia e per deliberare la soluzione immediata che porti alla sollecita esecuzione del progetto in parola.»

Successivamente il deputato dà buone assicurazioni su una non lontana modificazione della nostra tramvia a vapore con energia elettrica, e del probabile prolungamento della linea fino a Pinzano.

Altri progetti vennero discussi e precisamente:

La istituzione di un servizio di auto-veicoli fra S. Daniele ed Udine, e viene dato mandato ai signori ing. Gonano, Pascoli e Rassati di studiare la cosa e di riferire in una prossima convocazione.

La sollecita ricostruzione del Giardino di Infanzia distrutto dal barbaro invasore incaricando il geom. Pascoli di presentare entro dieci giorni il progetto relativo.

A questo punto, sono le ore 20, la seduta viene sospesa e rinviata a Mercoledì prossimo 27 corr. alle ore 17 per continuare a studiare il programma iniziato.

I festeggiamenti di settembre. — Alle ore 21, nella stessa sala, si sono convocate le singole commissioni dei festeggiamenti per organizzare una festa di beneficenza per i giorni 20 e 21 settembre.

Dopo discussione, viene approvato il seguente programma:

1.o Gara di tiro a segno, 2.o Lotteria di beneficenza, 3.o Ballo popolare, 4.o Corsa ciclistica, 5.o Concerto bandistico, 6.o Mostre, illuminazioni ecc.

La bandiera ai combattenti

Un Comitato di gentili signore si è fatto promotore della geniale iniziativa di offrire una bandiera d'onore alla nostra Sezione di Combattenti. Presentiamo oggi il primo elenco delle offerte pervenute.

Cecilia Emanuella Florio lire 100, Teresa Loda de Concina 100, Elodia di Caporiacco 50, Sorelle Seravallo 20, Sorelle Narducci 30, Maria Mylini 25, Carminati Elisa 25, Irma e Fulvia Monassi 10, Pia Luxardo 50, Aurora De Cecco 25, Anita Gonano 30, Amalia Spinelli 50, Adele Della Santa 10, Santina Mattioni 10, Regina e Lisetta Gentilli 30, Orlandino Righi 25, Giulia Leganzi 15, Sorelle Rassati 15, Giuseppina Bianchi 30, Emma Asquini 30, Jole Asquini Cortesi 25, Antonietta De Sanctis Fanoni 25, Sorelle co. Ronchi 10, Brunetti Giovanna 10, Maria Jole Bortolotti 40, Antonietta Someda Faggioni 15, Angelina Taboga Ciconi 10, Giulia Pellarini 10, Angelina Gattoli 10, Angela Fabris Vignuda 10, Adalgisa Milani 5, Sorelle Biasutti di I. 5, Maria Fasoli 15, Anna Gonano Asquini 30, Anna Mareschi 25, Florio Cicconi Beltrame Vittoria 50, Diva Pascoli 10, Caterina Job 5, Anita Cum 10.

Somma del 1.o elenco lire mille.

E la pasta?

La cittadinanza domanda:

Nel mese di giugno venne distribuito dal magazzino Annonario 10 quintali di pasta alimentare che importò 100 grammi per abitante.

Nel mese di luglio 20 quintali e quindi 200 grammi per abitante.

In questo mese di agosto siamo ritornati ai 10 quintali primitivi. E come va che ad Udine una diecina di giorni fa vennero distribuiti 300 grammi per persona, e che i giornali cittadini informano che a partire *da lunedì 25 corr.* si potranno ritirare verso presentazione della tessera altri 300 grammi di pasta per persona?

Perchè questa disparità di trattamento?

Che ne dice quella *nebulosa* del Consorzio degli Approvigionamenti?

S. GIORGIO DI NOGARO

I ferrovieri della Società Veneta

si riunirono l'altra sera per discutere argomenti d'importanza particolare per la linea Cervignano-Portogruaro. Erano presenti 61 agenti ed altri 21 avevano mandata la loro adesione.

Alla fine della lunga discussione si approvò ad unanimità l'istituzione della sezione del «Sindacato Ferrovieri secondari» per la linea sopradetta.

Furono eletti a rappresentanti delle singole categorie i signori: Rosati Dante, Broccardi Broccardo, Salvador Valentino, Mauro Giuseppe, Beratto Carlo, Lindaver Ferruccio, Cenni Giulio, Zamparo Pietro, Pissolitto Antonio, Segretario Sezionale Mion Angelo, cassiere Gandolfi Giuseppe.

La categoria impiegati deliberò di dare le dimissioni in massa dall'organizzazione: «Associazione fra funzionari e personale di concetto delle ferrovie Secondarie Italiane».

In seguito ad un'ampia discussione riguardante la situazione del personale tutto, fu approvato all'unanimità l'ordine del giorno che reclama:

1. Immediato e ripristino della indennità vitto.

2. Che sia estesa a tutte le linee Udinesi e immediatamente liquidata l'indennità di L. 5 mensili accordata con ordine di servizio 30 aprile c. a.

3. Che siano liquidate con sollecitudine le indennità spettanti ai ferrovieri rimasti invasi.

4. La sollecita promulgazione del nuovo organico ed il seguente pagamento degli arretrati dal gennaio corr. anno.

5. La pronta sistemazione di tutto il personale anziano che per aver prestato servizio militare è rimasto gravemente sacrificato come carriera e come stipendi.

6. Una equa ed immediata liquidazione degli anziani licenziati.

7. Il ritorno dei compagni profughi che ne abbiano fatta domanda.

8. Che le disposizioni emanate a suo tempo, dalle Ferrovie Stato, circa il raddoppio di anzianità per i periodi di servizio prestato nelle linee del fronte, siano estese anche al personale della Veneta, compresi gli agenti che prestarono servizio militare.

9. Che il consiglio sezionale insista presso la direzione di Udine perchè si decida a comunicare al personale interessato i turni di servizio, tenendo presente che il lavoro di movimento sulla Cervignano-Portogruaro è continuato.

10. Che l'agitazione sia continuata finchè i presenti desideri saranno accettati, pronti e solidali con i compagni delle altre linee, per quella qualsiasi azione che venisse deliberata.

Fu indetto un nuovo comizio per la sera del 30 corrente.

BUIA

Per la solennità di Tarcento

(Min) Questa Società Operaia Agricola di M. S, aderendo all'invito fattole dalla Società Mutilati ed invalidi di guerra di Tarcento per inaugurazione di vessillo, ha deliberato di [illegible] bandiera, Presidenza e una rappresentanza di soci.

MARTIGNACCO

I festeggiamenti. — Qui il comitato ordinatore non dimentica che, per i giorni 14 e 15 settembre, deve preparare grandi festeggiamenti: pesche di beneficenza, concerti corali e musicali, corse, balli all'aperto illuminazione fantastica del paese; e lavora, lavora, lavora per coordinare, con la ferma volontà che Martignacco abbia a riprendere le sue tradizioni di paese ospitale, dove i cittadini, dove i comprovinciali di tutta questa bella zona collinesca volentieri accorrono a passare un'ora di svago.

Come sapete, il ricavo netto di questi festeggiamenti andrà a favore dei Mutilati ed invalidi guerra. Il Comitato si è rivolto a udinesi e comprovinciali per ottenere doni per la pesca, fiducioso che tutti, considerato lo scopo altamente umanitario e patriottico che la festa si propone e considerate le condizioni speciali di queste terre dopo la barbarica invasione, tutti vorranno aderire all'invito col mandare un dono sia pur modesto.

La ridente posizione del paese, poi, i comodi mezzi di comunicazione e specialmente la vicinanza della città di Udine, danno affidamento che il concorso alla festa sarà numeroso.

Il ritorno alla vita normale — procede ora anche qui con passo abbastanza accelerato: progressi ogni giorno se ne avvertono. In questi giorni, per esempio, la ditta Zucchiatti ha aperto un negozio coloniali, ben fornito di generi prelibati d'ogni sorta; Allo Zucchiatti nonchè a tutti che si mostrano intraprendenti come lui, facciamo i nostri migliori auguri.

OSOPPO

Sempre le bombe

Domenica il giovane Cargnelutti Giosuè di Ariis s'era recato ad Osoppo per trovare alcuni parenti. Nel pomeriggio si recò a fare una passeggiate sulle sponde del Tagliamento. Quivi alcuni soldati facevano scoppiare parecchie bomb da essi rastrellate. Il Cargnelutti commise l'imprudenza di prenderne in mano una per meglio osservarla; fatalmente questa scoppiò asportandogli quattro dita della mano destra e ferendolo alle natiche. Egli cadde riverso. Subito accorsero i soldati ch'erano in quei pressi e lo trasportarono in paese; i famigliari provvidera poi a far ricoverare il povero giovane a Udine, nella Casa di cura del dott. cav. Cavarzerani.

TRICESIMO

Nuova pasticceria. — Ha aperto col giorno 24 agosto, l'amico Olivo Sbuelz cugino del nostro bene amato Sindaco una pasticceria fornita di svariati biscotti di sua fabbricazione.

Auguriamo al bravo giovane che fortuna gli sia propizia.

Troppe donne all'ufficio del Genio e per di più nessuna che abbia il bisogno di essere occupata, perchè qualcuna di esse appartiene a famiglia benestante, altre hanno il marito o il padre o i fratelli impiegati pure nel Genio. Mentre in tutta l'Italia si procede alla smobilitazione femminile, qui si segue la via opposta. Il licenziamento di queste signore s'impone, poichè si deve, provvedere per chi ritorna dopo aver compiuto il più sacro dei doveri.

CIVIDALE

Come il Governo assiste

La protesta del Sindaco

L'amministrazione Comunale, d'accordo con il Comitato di Assistenza Civile, di fronte alla mancanza di effetti letterecci non ha mancato di interessarsi presso le Autorità competenti, e S. E. il Ministro Nava, con suo telegramma, assicurava di avere dato disposizioni alla Direzione Generale Servizi Logistici del Ministero della Guerra per la spedizione a Cividale di due mila letti ferro completi. Invece di questi giunsero oggi millecinquecento brande indecenti. Il nostro Sindaco non ha mancato subito di spedire il seguente telegramma di protesta:

On. Deputato Barone Elio Morpurgo.
FIUGGI.

Questa popolazione di fronte alla formale e ripetuta promessa di invio non meno di mille letti ferro completi, rimase in attesa tranquilla, rassicurata anche dalle dichiarazioni di V. S. Oggi vedendosi delusa per l'arrivo di millecinquecento brande legno vecchie e sudicie senza materasso lenzuola e coperte, indignata protesta contro continue fallaci promesse.

Se fin da principio Governo francamente avesse negato i letti, questa amministrazione ancora da lunga pezza avrebbe provveduto acchè i cittadini non siano costretti dormire tutt'ora sulla paglia.

Sarebbe ora che il Governo esponesse francamente suoi intendimenti onde amministrazioni comunali possano regolarsi anche per tranquillizzare popolazioni e impedire atti violenza. Con ossequio

Il Sindaco
Pollis

Per i festeggiamenti del 20 - 21 settembre

I festeggiamenti per il cinquantenario della Società operaia promettono di riescire imponenti, dato il comsenso generale e il vasto programma. Appena diramata la circolare, i doni per la pesca affluiscono numerosi. Il dono del Comitato consisterà in una bellissima giovenca che sarà una fra le maggiori attrattive.

Sono già definite le pratiche per ottenere le bande musicali; così pure quelle per diversi treni speciali.

Ministeri, Associazioni, Enti e Cittadini hanno preanunciato l'invio di doni

E disposto pure per la grande festa sportiva e per l'innaugurazione delle Bandiere dell'Unione agenti e Società ginnastica.

Diamo intanto il primo elenco dei doni: de Pollis nob. cav. avv. Antonio Sindaco di Cividale, Astuccio in pelle con sei cucchiaini d'argento con manico cesellato

Accordini cav. uff. dott. prof. Francesco e Maria artistico orologio da tavolo con colonna sormontata dal Leone di S. Marco in bronzo — Fratelli Leskovic e Comp. Udine due servizi completi da camera, 12 piatti, 12 tazzine da caffè, 6 scodelle, un prosciutto 20 vasi marmellata — Zanollini Cesare 7 specchi, 2 pipe, un cappello paglia — Cantoni Comp. Daniotti Udine 6 bottiglie liquori — Ditta Rossi Fede e Comp. Udine 48 vasi latte condensato — Rosso Romeo 24 specchi 2 bretelle 35 paia calze — Coccolo Anna e figli 6 cestellini, 2 cesti 2 sporte.

Offerte in denaro Tenente Balia Dario comandante l'11 Reparto Rastrellamento bombe del XXVIII Corpo d'Armata l. 60, Strazzolini Comp. Bulatti 50, Nodari Lodovico di Udine 10, Zorzi libraio di Udine 5, Sermon Giovianni di Udine 5, Banca Cooperativa 50, Dorigo dott. Domenico 5, Ersettig Amedeo 50, Cozzarolo Carlo 50, Banero Donner Udine 5, Bastianutti Ario rappresentante Udine 5, Colussi Farminio di Udine 25, Flaminio Ermacora 50, Pascolini Giuseppe di Gagliano, 50 Pascoli Sebastiano e famiglia 10, Fattori prof. Luigi 2, Periz Vincenzo 5, Pedrass Carlo 5 Tomada Francesco 5.

Patronato Scolastico. Nell'Ufficio di Direzione delle Scuole elementari si è radunato il Consiglio del Patronato scolastico, presenti i signori: prof. M. Borgialli v. presidente, avv. S. Freschi assessore, cav. Luigi Brusini, Antonio Rieppi, Lorenzo nob. Albini, maestro Cossio Giovanni consigliere. Assenti giustificati il Presidente comm. L. Suttina e il cav. uff. R. Morgante.

Il vice presidente presenta il Bilancio 1919 negli estremi di L. 14290,53 in entrata ed in uscita, e riferisce che il presente avanzo di cassa è negativo al 31-12 1918, non avendo ancora ricevuto il resoconto particolareggiato dall'Esattore che si è riservato di mandarlo in seguito. Le maggiori attività sono costituite dai contributi del Comune (L. 4590) più 950 di arretrati 1917 — del Ministero delle Terre Liberate (L. 2000) del Ministro della V. I. L. 4000 più 240 di arretrati, contributo già decretato in seguito a relazione del P. Ispettore Scolastico prof. Rigotti, del Ministro dell'Agricoltura (L. 250) ottenuto dalla premura del Presidente Comm. Suttina, e del R. Prefetto (L. 1000), promesse; le passività maggiori risultano dai residui passivi del 1917 e dall'assistenza scolastica.

Dopo vari chiarimenti ed esauriente discussione, il bilancio è approvato ad unanimità, previa promessa di vivo interessamento dell'assessore avv. Freschi per il sollecito versamento delle somme stanziate dal Comune.

La refezione scolastica verrà riattivata per il prossimo anno dal mese di dicembre.

Il Consiglio riconobbe tutto lo sforzo felicemente superato dalla Direzione didattica, la quale, con mezzi limitatissimi a disposizione, ha saputo provvedere alla completa assistenza di 885 alunni, fra cui 133 orfani.

Il Consiglio per ultimo deliberò di accettare le dimissioni della segretaria sig.na Tonini, rimasta forzatamente assente in questi ultimi mesi; e d'incaricare della scelta della persona atta a sostituirla, il direttore che chiamò al suo posto la sig.na Lucia Miani, titolare nelle scuole urbane.

Quindi il Consiglio deliberò di procedere nel prossimo autunno alla rinnovazione delle cariche, ove il R. Provveditore lo ritenga opportuno, dato che tutti i membri sono scaduti.

Per mancanza di mezzi il Comune provvede nel corr. anno alla scuola autunnale, attualmente frequentata da un centinaio di fanciulli.

Per la riorganizzazione della Croce Rossa.

Il nostro già fiorentissimo Comitato di Distretto, della Croce Rossa Italiana, che contava quasi 500 soci, si sta ora riorganizzando sotto buoni auspici, col plauso della Presidenza Regionale che ha parole di grande incoraggiamento per l'attività del Consiglio di Presidenza.

PASIAN SCHIAVONESCO

Maneggiando un fucile

Ieri a Basagliapenta il Ragazzo Tonello Renato di Angelo, d'nni 11 l'imprudenza abituale di quell'età,

Aveva caricato b.n bene con polvere, dei pallini di stoppa la canna, e vi provò poscia a sparare. Avendo compresso troppo la carica e non trovando questa diretta via di sfogo, vi fu una disperzione di pallini per un forellino nella parte posteriore della canna ed il Tonello ne fu colpito al mascellare. Il medico condotto gli prestò le prime cure e poi lo fece eccogliere all'ospedale Civile di Udine.

MAIANO

I festeggiamenti.

25. — Vi trasmetto l'esito della riuscitissima corsa ciclistica:

I corridori iscritti furono 11 dei quali, per incidenti avuti lungo il tragitto, solo 8 raggiunsero il traguardo ed ecco l'ordine di arrivo:

I. Venier della Società Ciclistica Udinese che percorse il giro di 18 Km. in 22 minuti e 2 secondi; II. Grippa di Gemona a mezza ruota; III. Marcuzzi di Maiano; IV. Forte di Buia; V. Carlevaris della Società Ciclistica Udinese; VI. Pirovano di Lecco, domiciliato qui; VII. Bianchi di Venzone' VIII. Masini di S. Daniele.

Un caldo elogio all'organizzatore della corsa sig. Ettore Riva.

Poi vi fu festa da ballo, fuochi d'artificio ed altri festeggiamenti tutti splendidamente svolti, con grande concorso di gente venuta anche dai paesi vicini La sottosezione Mutilati di Guerra, che indisse le feste, può esserne contenta.

MONTEREALE CELLINA

Annega nel Cellina

Il dodicienne Giacomello Pietro andò a fare un bagno nel Cellina ma, essendo poco esperto nel nuoto fu travolto dalla corrente e miseramente annegò.

LATISANA

Prigionieri feriti da una bomba

L'altro giorno verso le 8 ant. alcuni prigionieri addetti al restrellamento dei proiettili trovarono causalmente nel foro Boario una capsula di bossolo di grosso calibro. Volendo riscontrare se era carica uno di essi imprudentemente la picchiò con un sasso, ma volendo meglio rassicurarsi con ancor maggior imprudenza la gettò sul fuoco credendo però che questa non scoppiasse. Invece ciò avvenne con fortissima detonazione qualche minuto dopo asportandogli completamante la mano destra e ferendo altri tre prigionieri ch'erano in quei pressi.

Il medico dott. Pivinello prestò loro le prime cure nella vicina caserma d'artiglieria.

RIVIGNANO

Una buona conferenza

Per la seconda volta, ad iniziativa della locale Sezione combattenti e della Società Arti e mestieri, venne fra noi il nostro concittadino pubblicista Libero Grassi che tenne una buona conferenza sulle Cooperative di lavoro.

Il numeroso uditorio l'applaudì calorosamente, come applaudì il ferroviere Ravazzolo che pronunciò belle parole sulla organizzazione operaia.

Dopo la conferenza vennero gettate le basi per la costituzione della Lega fra i lavoratori della terra.

PORDENONE

Il Ministro Nava al Comitato di Agitazione

Il Ministro delle Terre liberate on. Nava, ha inviato al presidente del Comitato di agitazione locale avv. Guido Rosso la seguente comunicazione:

Informo la S. V. essere mio intendimento provvedere a che, secondo i desideri manifestati da codesto Comune e dai Comitati locali, vengano pubblicati a cura e spese di questo Ministero, in fascicolo apposito, le più importanti disposizioni legislative riguardanti le riparazioni dei danni e la ricostituzione della vita civile e sociale nelle terre liberate, e che tale pubblicazione venga diffusa e distribuita alla popolazione a mezzo dei Comuni o dei Comitati locali.

Quanto all'altra questione oggetto del telegramma della S. V. relativa alla sospensione della esazione della imposta patrimoniale sino all'effettivo pagamento dei danni di guerra, assicuro che ho già da qualche tempo richiamato sulla cosa, la benevole attenzione del competente collega delle finanze per quei provvedimenti che ritenessero di poter adottare al riguardo.

Con osservanza

f.to *P. Nava*

Il Comitato di agitazione ha mandato oggi stesso a S. E. Nava un dispaccio raccomandando di disporre immediatamente per l'invio dei sussidi promessi dall'onor. Fradeletto.

Fu elevata contravvenzione. Dai carabinieri e ordinata la chiusura del bar «Vino e Liquori» in via Cesare Battisti perchè la proprietaria signorina Zaghis Ameglia non aveva regolare licenza.

Promozione. Il nostro concittadino capitano geometra Omero Tolon fu di recente promosso maggiore. Congratulazioni.

Annegato

Il ragazzetto Cusaro Francesco, mentrè stava bagnandosi nel fiume Noncello, annegò. Alcuni compagni accortisi della di lui scomparsa iniziarono le ricerche e poterono ripescare il cadavere del povero Cusaro.

Una difesa del co. Claricini

Nel periodico quindicinale «Il Combattente» che si stampa a Brescia, di giovedì 14 corr. agosto, troviamo una lettera aperta al ministro Da Como, firmata da Guido, Zadei, ufficiale del Regio Esercito, in difesa del co. Nicolò de Claricini, già Sindaco di Moimacco, sospeso dalle funzioni di Sindaco alcuni mesi addietro con decreto prefettizio e con decreto reale del 24 luglio scorso rimosso da tale carica e dichiarato ineleggibile per la durata massima consentita dalla legge, e cioè per tre anni.

Lo Zadei lesse questa notizia nel «Giornale di Udine» del 2 agosto volgente, e da esso la riporta integralmente qualificandola come un comunicato della R. Pretura; quindi soggiunge, nella sua

Lettera aperta a S. E. Da Como

«A questo comunicato il giornale fa seguire un commento vile e malvagio, vile perchè è di gente scappata da Udine al momento del disastro e scappata solo per paura dei mali trattamenti austriaci; malvagio perchè non colpisce soltanto un uomo politico; ma tutta una famiglia benemerita dei Friuli e dei nostri soldati.

Io mi rivolgo o Lei, Eccellenza, perchè so che Ella abborre dalle ingiustizie e anche perchè Ella conosce me da molti anni e sa che non sono nè clericale, nè clericaleggiante; ma un galantuomo che è per sempre pronto a combattere le ingiustizie da qualunque parte esse vengano.

Io fui a Moimacco nel dicembre-gennaio u. s., e, poichè fin da allora correvano voci accusatrici, sul conto di quel sindaco, fui incaricato d'una inchiesta dal mio generale, il quale doveva andare a abitare nella villa dei conti Claricini e non voleva avere nessun contatto con un uomo nemico d'Italia.

L'inchiesta ch'io condussi con tutta accuratezza fu al conte Claricini e a tutta la sua famiglia favorevolissima. Le accuse prevenivano da suoi nemici personali, irritati contro di lui per certe multe ch'egli aveva loro appioppato nella sua qualità di sindaco, o per interessi privati.

Il conte Claricini, sospeso dalla carica di sindaco, dal prefetto Errante (il nome dice la verità), ha poi pubblicato un memoriale nel quale non ha messo molti argomenti a sua difesa, i quali erano però noti a chi aveva voluto spassionatamente indagare.

Di questo memoriale non s'è tenuto nessun conto!

Venuto in congedo nel gennaio, io scrissi una breve lettera al comm. Marziale Ducos per dirli dell'ingiustizia che una cricca elettorale stava per far commettere al Ministero dell'interno. Io non so quale valore può aver avuto la parola d'uno che, per lo meno, non poteva essere accusato di tiepido amor di Patria; ma rilevo che il decreto reale è venuto nove mesi dopo la liberazione del Friuli, e parecchie settimane dopo che il comm. Ducos e l'on. Bonicelli avevano lasciato il Ministero dell'interno.

Le pressioni settarie hanno potuto prevalere soltanto con la salita di Nitti al potere?

Ricordo anche il fatto della convivenza amichevole coi co ti Claricini, di un generale e di parecchi ufficiali; convivenza durata sette mesi e che ha lasciato in tutti la migliore delle impressioni. Io stesso da inquisitore sono diventato amico, e di questa amicizia altamente mi vanto e mi onoro, oggi più che mai.

Mi creda, Eccellenza, dolentissimo della sua partecipazione al Ministero Nitti, suo ammiratore

Guido Zadei

Noi abbiamo pubblicata la lettera tal quale, senza intendere con questo di prendere la difesa del co. De Claricini, ma semplicemente perchè le affermazioni esplicite in sua difesa fossero conosciute anche nel Friuli come furono conosciuti i due decreti che sanzionavano con la punizione le accuse.

Municipio di Udine

Concorsi per il conferimento di borse di studio

Sono aperti i concorsi alle borse di studio di pitture, scultura e architettura della Fondazione Antonio Marangoni.

Le domande coi richiesti documenti devono essere presentate alla segreteria municipale non oltre le ore 16 del giorno 30 settembre p. v.

Ai concorsi, che sono per titoli e per esame, possono partecipare persone d'ambo i sessi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria municipale.

Cronaca Cittadina

Il nuovo Prefetto à arrivato

Ieri, col diretto delle 13.40, è arrivato il nuovo Prefetto Masi. Alla stazione lo aspettavano il viceprefetto Roccas, il segretario di Prefettura cav. Farina, il commissario Introna.

Dopo la seduta della Deputazione provinciale, ricevette la visita del presidente di essa gr. uff. Spezzotti ch'era accompagnato dal segretario generale comm. di Caporiacco.

Il colloquio è durato a lungo, oltre un'ora, il nuovo Capo del Governo avendo desiderato ricevere particolareggiate notizie intorno alle questioni che maggiormente preoccupano la nostra provincia, e massime nei riguardi della disoccupazione.

* * *

Iersera, alle 6, il comm. Masi prese possesso del proprio ufficio, rivolgendo ai funzionari parole di fiducia nella loro cooperazione.

Questa mattina, accompagnato dal Segretario cav. Farina, si recò prima alla Deputazione Provinciale e restituire la visita; quindi, in Municipio a portare il suo saluto al Sindaco del Capoluoga gr. uff. prof. Pecile. Dovunque e con tutti, il comm. Nasi s'interessò minutamente delle condizioni attuali così della vita economica come del risorgimento civile.

* * *

Il comm. Masi è nativo di della Provincia di Avellino. Fu viceprefetto a Viterbo Da tre anni fu promosso Prefetto, e ultimamente a Messina.

Simpatiche attestazioni

Ieri, in principio di seduta della Deputazione Provinciale, il Segretario generale di essa, con commosse parole, a nome degli impiegati degli uffici centrali dell'Amministrazione provinciale e di quelli del Manicomio, del Brefotrofio e del Segretario dall'Istituto Tecnico, offrì al Presidente le insegne della onorificenza di Grand'Ufficiale, testè conferitagli, in riconoscimento dell'opera attivissima da esso spiegata nell'interesse della cosa pubblica.

Il Gr. Uff. Spezzotti, nel ringraziare della prova di affetto dimostratagli dai propri dipendenti, a nome dei colleghi della Deputazione offrì a sua volta al Segretario generale co. dott. Giuliano di Caporiacco le insegne della Commenda di cui venne recentemente insignito, dicendosi lieto di poter attestare ancora una volta la soddisfazione dell'amm.ne prov. presso il suo benemerito segretario Generale.

Il comm. di Caporiacco ringraziò visibilmente commosso, ringraziando che l'atto gentile compiuto dalla Depurazione a suo riguardo costituiva il miglior compenso alla sua opera e gli sarebbe valsa a perseverare con maggior lena nell'adempimento del proprio dovere.

Per la manutenzione delle strade

La Deputazione provinciale, nella seduta di ieri, si è occupata della richiesta fattale dal Ministero se fosse disposta ad assumere la manutenzione delle strade comunali, nella considerazione che non tutti i comuni sono in grado di provvedere al servizio medesimo in conseguenza della smobilitazione de l'attività tecnica del Comando Supremo.

In merito, la Deputazione deliberò di risponcere affermativamente, a condizione: 1.o che si tratti dell'intera rete stradale escluse le traverse interne e i tronchi aventi carattere idilizio nelle vicinanze dei capiluoghi, non intendendo essa deputazione di prendere ingenenza ove si trattasse di consegne parziali e saltuarie; 2.o che l'Amm. militare ceda attrezzi, utensili, macchinari e mezzi di trasporto; 3.o che il servizio sia continuato da parte dell'Autorità Militare fino a tutto 30 settembre p. v. passando a carico dell'amministrazione provinciale solo col 1.o ottobre 1919 4.o che la consegna venga fatta coll'intendimento che il provvedimento abbia ad avere carattere di stabilità, implicando esso la creazione di diritti di terzi e di oneri per l'Amministrazione che non possono in un solo anno essere liquidati, ritenuto però che venga fin d'ora stabilito che al 1.o gennaio 1921, quando saranno riattivate le imposte e cesserà di conseguenza il carico dello Stato, i Comuni saranno chiamati a concorrere proporzionatamente nella spesa; 5.o che data in Km. 2500 l'estesa delle strade comunali della provincia, il Ministero anticipi la spesa occorrente alla manutenzione prevista in L. 750.000 mensili, salva resa di conto.

Vita militare

ESPIGI ci scrive da Roma in data 23

Bellei cav. Pietro, maggiore nel 227o. fanteria deposito e trasferito all'8o. alpini, cessando di essere comandato all'ufficio promozioni speciali

Rossi cav. Carlo, maggiore al deposito 12o. bersaglieri, è trasferito al 2o. fanteria, e comandato alla commissione cereali di Udine.

Bianconi riccardo capitano medico nel reggimento Genova cavalleria e Cellini Luigi capitano medico nell'8o. alpini, sono collocati a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1o. prossimo settembre.

Officiatura funebre

Mercoledì 27 corrente, ricorrerà l'anniversario della morte del bersagliere ciclista dell'8.o Regg.to *Pietro Edoardo Molinari* deceduto in seguito allo scoppio del depositi di munizioni a S. Osvaldo, mentre benchè in licenza di convalescenza, portava l'opera sua compiendo un altissimo dovere. Perciò a cura della famiglia verrà detta nella Chiesa di Chiavris alle ore 8 di detto giorno una messa in memoria del caro Estinto.

Il vessillo degli infermieri. — La cerimonia per la consegna del vessillo federale da parte delle signore udinesi alla Federazione infermieri della Provincia di Udine seguirà domenica, 31, alle 10 ant.

I COMUNICATI

Tutte le cooperative sono invitate a designare il proprio rappresentante nel Consorzio approvvigionamenti — e tra esse anche quelle che non abbiano notificata la propria costituzione legale (purchè queste trasmettano, insieme con la scheda, copia dell'atto costitutivo autenticata dal segretario del rispettivo comune)

La scheda di designazione dovrà pervenire alla Prefettura entro il sei settembre prossimo, in busta chiusa raccomandata, con questa indicazione sul rovescio della busta: votazione consorzio approvvigionamenti. » Un funzionario di Prefettura a ciò delegato, assistito da un rappresentante della Cooperativa friulana e da uno della Cooperativa carnica (designati dalle medesime) procederanno allo scrutinio il giorno 7 set-

Orfani di guerra. — Il Comitato provinciale pro orfani di guerra comunica le norme per l'adozione degli orfani di guerra e dei nati fuori di matrimonio nel periodo della guerra, che possono essere adottati in età inferiore al diciotto anni. Per chiarimenti ed informazioni, rivolgersi al Comitato medesimo.

Consorzio zootecnico provinciale. — Il presidente co. G. L. Mainardi ha diramato ai presidenti dei Consorzi Comunali una circolare nella quale espone i criteri coi quali devono effettuarsi le distribuzioni degli animali bovini fornite dal Consorzio provinciale.

Avverte poi di essere costretto a sospendere le assegnazioni di bovini provenienti dal parco militare di Udine causa la comparsa dell' afta nel parco stesso. Ad evitare il ritardo nelle assegnazioni dei bovini del Parco di Udine, il Consorzio provvederà accelerando i prelevamenti dai parchi militari dell'Intendenza di Vicenza.

Concorsi. — Ne sono aperti due, nell' amministrazione della Pubblica Sicurezza: uno a 320 posti di vice-segretario, aperti ai militari del R. Esercito, sotto le armi o in congedo, i quali abbiano prestato servizio nella guerra libica o nella presente guerra nazione, agli aventizi in servizio nelle amministrazioni dello Stato da almeno due anni. Il secondo concorso è per 500 posti di Vice-commissario, aperto agli ufficiali del R. Esercito, sotto lo armi o in congedo, i quali abbiano prestato servizio nella guerra libica o nell' ultima di redenzione. Le domande per entrambi i concorsi devono essere rivolte direttamente al Ministero dell' Interno, e fatta pervenire non più tardi del 15 settembre. Gli aspiranti non devono avere superato i 34 anni di età. Per maggiori informazioni si può rivolgersi agli uffici di Pubblica Sicurezza o alla Prefettura.

Un altro concorso per titoli, a 150 posti di volontario nell' amministrazione del registro, del bollo e delle tasse. Le domande devono essere presentate non più tardi del 20 settembre, alla Intendenza di Finanza, oresso la quale si potranno avere i schiarimenti opportuni.

Notizie Sportive

La grande manifestazione di domenica 31

Fervono i preparativi per la grande manifestazione indetta dall' Associazione Sportiva Udinese per l'Inaugurazione ufficiale del nuovo bellissimo campo che per domenica sarà pronto ad accogliere i forti atleti.

Ricordiamo che il programma comprende: Podismo, atletica, gara di palla vibrata, gara di tiro alla fune, accademia ed assalto di bosx, accademia di lotta, incontro di calcio, ed infine il giro del Friuli per dilettanti Km. 149.

Questa sera si chiudono le iscrizioni che si ricevono alla Segreteria dell' A. S. U. via della Posta 38 accompagnate dalla tassa di *L. 2,* per ogni singola gara. I concorrenti dovranno indicare a quale Società o reparto appartengono.

Sappiamo che l' incontro di bosx sarà disputato fra i due atleti Carcereri e Frattina A disputare la gara di tiro alla fune verrà da Bergamo la squadra del 3.o Artigl. da Montagna campione militare italiano. Anche fra gli iscritti alle altre gare vi sono numerosi noti atleti.

Negli ambienti sportivi l' attesa è vivissima poiché le gare si annunciano molto interessanti ed importanti.

:: Teatri - Cine - Varietà ::

Spettacoli d'oggi

Teatro Sociale. — Questa sera alle 21 la seconda rappresentazione del « Barbiere di Siviglia » che tanto successo ha ottenuto grazie all'ottima esecuzione e alla fusione raggiunta fra orchestra e palcoscenico per merito del maestro cav. Molaioli. Buona parte dei posti a sedere sono già prenotati, perciò si prevede un nuovo «esaurito» Giovedì sera, prima della « Carmen ».

Teatro Cecchini (*Via Cavalotti*) Questa sera « il Predone dell'Aria » capolavoro cinematografico di strabilianti avventure moderne.

Cine-Teatro Ambrosio (*Via Manin*) Ore 18.30 e 21.30 spettacoli di Varietà.

Concorso nelle R. Guardie di Finanza

Sono indetti gli esami di concorso per l'ammissione di 15 allievi ufficiali nella Guardia di Finanza, alla Scuola di Caserta.

Potranno concorrere solo i giovani provvisti di licenza di *Liceo* od *Istituto Tecnico* che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 25,o e possiedano i requisiti fisici e morali richiesti per l'ammissione nel Corpo.

Le domande dovranno essere presentate entro il 10 settembre p. v.

Presso il Comando del circolo della R. Guardia di Finanza di Udine, via Grazzano 47, si potranno avere maggiori schiarimenti e prendere visione del programma di esame.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di Guerra. In morte di *Marco Feruglio* la famiglia Fontanini Alessandro offre L. 5; la famiglia Francesco Valentinuzzi L. 5. Gli amici del defunto Barburini Giacomo L. 50;

N.N. L. 50.

Orfani di Guerra. In morte Marco Feruglio il sig. G. Batta Cremese 5

Casa di Ricovero. In morte Marco Feruglio, la famiglia Querincigh in sostituzione di fiori offre L. 25.

Congregazione di Carità. In morte di Giuseppe Casparutti il sig. Modesti Settinio l. 2.

Poveri di Pagnacco. In morte del zio avv. Luigi Rossi, le signore Anna Crainz in Sibiglia' e Teresa Avellini offrono L, 10.

Mutilati di Guerra. In morte co, *Adelia Rota* la signorina Anna Gobessi offre L. 3.

In morte di *Marco Feruglio* la famiglia di Massimo Gobessi 2.

Infanzia abbandonata in morte di Maria Modotti, Gatti Giovanni L. 3, in morte Barborini pure L. 3.

Feruglio Angelo in morte di Barborini Giacomo offre L. 2.

Cronaca minuta

All' ospedale civile fu accolto il bambino Toniutti Remo di Vittore, d'anni 9, abitante in via Pracchiuso 19. Cadendo accidentalmente, si era fratturato l' omero destro.

Colti in contravvenzione. Talmassons Valentino con esercizio sul piazzale Paolo Diacono 5, per contravvenzione al calmiere ed al regolamento d' igiene: vendeva vino adulterato.

Zucchiatti Modotti Giovanni, con esercizio in via Martignacco 7: contravvenzione al calmiere.

Distribuzione di pasta alimentare. L'ufficio approvvigionamenti informa che, a partire da ieri, presso i rivenditori privati e tutte le succursali del Forno Municipale, si potranno ritirare verso presentazione di tessera (tagliando N. 13) gr. 300 di pasta alimentare per persona al prezzo di L. 1.05 il Kg.

L'Agro romano invaso dai Contadini

Roma 25. Ieri migliaia di contadini hanno invaso l' Agro romano, cominciando la lavorazione delle terre incolte. L' invasione è avvenuta senza incidenti. I contadini hanno voluto creare il fatto compiuto, riservandosi di risolvere per conto proprio le questioni giuridiche se il Governo non interverrà tempestivamente prima dei raccolti.

Questa invasione era stata decisa in un convegno dei contadini aderenti all' Ufficio centrale della Federazione nazionale dei lavoratori tenutosi nei giorni 16 - m. c.

In alcune località l' invasione è stata anticipata: così a Trevignano romano, a Monziana e a Canale Maccherano. Le località occupate sono circa 200.

Soldati nostri che rimpatriano

ROMA, 25. In occasione del rimpatrio del distaccamento italiano di Palestina, al quale l' autorità militare britannica aveva affidata la sorveglianza del settore di Giaffa, il generale Lord Allemby, comandante di tutte forze dell' Intesa nell' Oriente Asiatico, ha inviato al comandante il distaccamento il seguente telegramma:

« Nel momento in cui il contingente italiano lascia le Palestina, desidero di ringraziarvi per l' ammirevole spirito di salda disciplina spiegato dalle vostre truppe durante la campagna di Palestrina. Auguro a tutti buona fortuna e arrivederci ».

ULTIMA ORA

Discussioni sul trattato di pace con l'Austria

PARIGI, 26. — Il consiglio supremo degli alleati ha esaminato il progetto di risposta eleborato dal comitato di coordinazione pel trattato con l'Austria e le varie controproposte austriache. I plenipotenziari francesi insistito sulla necessità di includere nel trattato disposizioni le quali percettano di tutelare la indipendenza politica dell'Austria verso la Germania. Il consiglio continuerà domattina l'esame del trattato.

L'accordo fra Belgio e Olanda

PARIGI, 26. — Si è riunito il comitato di revisione dei trattati del 1839. I rappresentanti olandesi e belgi non assistevano alla seduta. Si ha l'impressione, nei circoli della conferenza, che si possa giungere, ad un accordo sufficente.

Un pezzo d' Africa al Belgio

BRUXELLES, 26 — Il ventesimo secolo reca che il Consiglio supremo degli alleati ha ratificato un accordo anglo-Belga col quale al Belgio viene assegnata la maggior parte di territori degli Urundi Ruanda nell' Africa orientale.

Il plebescito nel Banato

PARIGI, 26 — Si ha da Bucarest: Avendo il governo serbo proposto alla conferenza per la pace di indire un plebesito per decidere la sorte del Banato, il governo romeno dichiara che anche esso è favorevole a tale soluzione.

Il popolo contro il bolscevismo

LONDRA, 26. Il corpo di spedizione dei volontari russi ha cominciato il 23 corr. a marciare in Direzione di Odessa. Molti abitanti dei sobborghi della città sono accorsi ad ingrossare le file dei volontari antibolscevici.

L'America non vuole stranieri

WASHINGTON, 20. — Allo scopo di impedire una affluenza ai stranieri negli Stati Uniti dopo la conclusione della pace, il presidente Wilson in un mesaggio diretto al congresso, chiede che la legge dei passaporti vigente durante la guerra continui ae essere applicata ancora per un anno dopo la proclamazione della pace.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

La famiglia Feruglio vivamente commossa riconoscente ringrazia gli amici e conoscenti che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro

MARCO

Uno speciale ringraziamento rivolge al distinto ing. Facchini per tutte le gentilezze e il conforto portati in qnesta dolorosa circostanza.

Udine 25 agosto 1919

Stamane alle ore 7, dopo breve malattia cessava di vivere

Zuliani Eudimaco Giuliano

Ispettore Demaniale

Affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio la vedova Maria Zorzella coi due figli, la madre Luigia Brisighelli ved. Zuliani, le sorelle il fratello ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr ore 18 muovendo dall' abitazione in via Palladio 23.

Non si mandano partecipazioni.

Udine 26 agosto 1919.

Uua nuova ordinanza

Una nuova ordinanza di un capitano assicurò al suo superiore che appena congedato si sarebbe fatto un bel vestito da borghese e naturalmente si sarebbe rivolto da LUIGI MAZZA avendo avuto assicurazioni degli impareggiabili lavori della nota Sartoria a Via Foria, angolo via Cirillo - Napoli, tel. 37-12. Abiti elegantissimi lire 50, 60, 70, 80, 100 in sopra. Chiedere campionario e sistema per misure di divise diagonali.

E' prossima la ripresa delle pubblicazioni dei grandi e autorevoli quotidiani triestini

Il Piccolo

Il Piccolo della Sera

saccheggiati e incendiati dagli agenti dell'Austria, la notte del 24 maggio 1915.

Le case italiane che vogliono introdursi con sicuro successo in Trieste ed in tutta la Venezia Giulia, si rivolgano per preventivi alla

Unione Pubblicità Italiana

concessionaria esclusiva degli annunci, che quanto prima aprirà una propria filiale a Trieste.